

La Latteria di Calvenzano all'Expo

I suoi formaggi tra i protagonisti ad agosto di "Il suolo: da dove viene il cibo"

I formaggi della Latteria sociale di Calvenzano sono approdati a Expo 2015: il 7, 8 e 9 agosto i prodotti caseari della cooperativa bergamasca sono stati tra i protagonisti dell'evento "Il suolo: da dove viene il cibo!" organizzato presso i padiglioni di Cascina Triulza dal JRC, il Centro di Ricerca della Commissione Europea, in collaborazione con Ersaf della Regione Lombardia, Ipla della Regione Piemonte, la Regione Emilia Romagna, Legambiente e l'European Network for

Soil Awareness. Un'iniziativa che celebra l'Anno Internazionale del suolo indetto da Onu e Fao per sottolineare l'importanza di questo elemento come fonte di cibo e di benessere per le piante, gli animali e gli uomini.

A rappresentare la filiera virtuosa bergamasca c'erano quindi i formaggi della Latteria sociale di Calvenzano, storica realtà presieduta da Ernestino Gusmini, che dal 1922 produce formaggi e latticini vaccini come l'ottimo taleggio stagionato in val Taleggio, il latteria, il quartirolo, oltre ai freschi primosale, ricotta, robiola. E proprio il Taleggio è stato il protagonista a Expo: il gioiello caseario prodotto dalla cooperativa con il latte della società agricola Le Gazze ha fatto infatti capolino sui banchi insieme a riso, vino e altri prodotti lombardi, selezionati e suddivisi dalla Regione Lombardia appositamente per l'evento. Tra i pa-

diglioni di Cascina Triulza in mostra anche gli otto stand dei profili territoriali in cui sono state illustrate le tipicità regionali, le caratteristiche del suolo, le colture trattate e i prodotti finali, con fotografie storiche e informazioni sulle famiglie di agricoltori. *"Il suolo è una risorsa tanto preziosa quanto non rinnovabile e per questo la nostra cooperativa è impegnata a promuovere un uso sostenibile del terreno"* - ha sottolineato Ernestino Gusmini, presidente della Latteria sociale e titolare della società agricola Le Gazze -. *"I nostri metodi attuali di agricoltura sostenibili e finalizzati a ripristinare la salute ecologica dei nostri paesaggi agricoli e con essa la stabilità economica e culturale delle nostre comunità rurali. Del resto noi agricoltori dipendiamo dai terreni tanto quanto i terreni dipendono da noi per una corretta gestione. Abbiamo bisogno di entrambi per un pianeta sano e che garantisca la sicurezza alimentare dal campo alla tavola"*.

